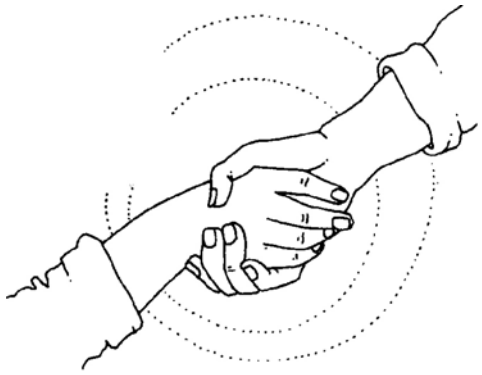
Preghiera

Signore Gesù,
grazie per il grande amore con cui ci riempi.
Grazie per tutte le cose belle
che incontriamo sul nostro cammino,
per il sorriso che rende belli i nostri volti,
per le persone che ci vogliono bene, per gli amici,
per tutti coloro che ci metti accanto
e che ci aiutano a diventare grandi.
Senza di te Gesù,
non possiamo vivere una vita bella,
come un giardino
non può vivere senza luce e senza acqua.
Voglio dirti che sono davvero contento del tuo amore,
e voglio ascoltarti e amarti sempre,
in famiglia, a Messa, nella preghiera,
a scuola, a catechismo, con gli amici, nello sport…
Grazie Gesù, perché tu sei il nostro migliore amico.

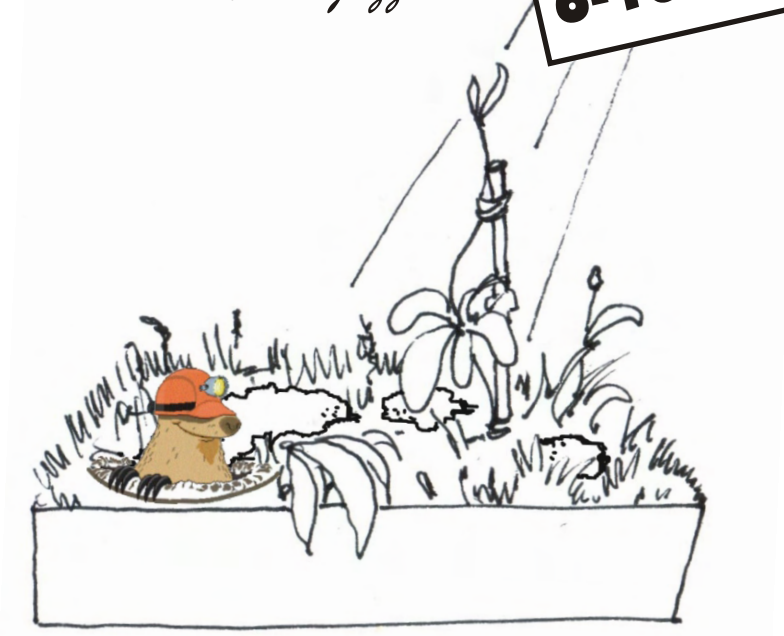


PATRIARCATO DI VENEZIA

Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

Coordinamento per la pastorale
dei bambini e dei ragazzi

6-10 ANNI



CHI OPERA LA VERITA' VIENE ALLA LUCE

Quarta domenica di Quaresima

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. **Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito,** perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.
E il giudizio è questo: **la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce**, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere. **Ma chi opera la verità viene alla luce,** perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

PAROLE CHIAVE

- Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito: un amore "folle" che arriva a dare tutto se stesso. L'amore in Dio non ha mezze misure: è totale e per sempre, ecco perché non si nasconde, ecco perché viene innalzato, ecco perché si rende visibile.

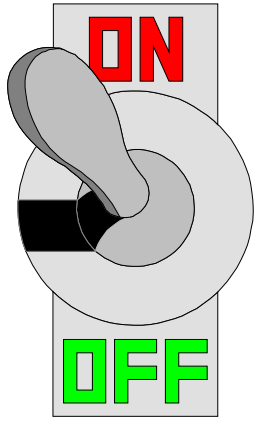
- la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce: per essere veri cristiani siamo chiamati ad amare la luce; chiamati a venir fuori, a non aver paura come Nicodemo che è andato di notte da Gesù per timore dei giudei.

- Ma chi opera la verità viene alla luce: Chi fa il male si nasconde per non essere scoperto. Chi fa il bene è sereno e soddisfatto e non ha bisogno di trasgredire ed esagerare per divertirsi.

Per celebrare bene la Messa

Il segno di croce ci contraddistingue come cristiani e dice la nostra appartenenza a Gesù. Ricorda come per mezzo di quella croce siamo stati salvati e come anche noi siamo chiamati a vivere secondo la logica del dono di sé, offerto per amore.

Mettete in evidenza in questa settimana la croce sul presbiterio e richiamatela secondo questo significato. Davanti ad essa invitate tutti i ragazzi a farsi il segno di croce e ad inginocchiarsi rivolti verso il Santissimo prima di uscire dalla chiesa.



Un impegno per la settimana

L'impegno di questa settimana è semplice, ma ricco di significato e se preso in tutta la sua portata ti fa fare un altro passo verso la conversione. Ogni mattina ACCENDITI nel modo giusto! Fatti il segno di croce appena sveglio e se hai paura di scordartelo... metti l'immagine di un crocifisso dove sei sicuro di passare o di guardare (sul comodino, sulla scrivania, vicino allo zaino...) Assieme a questo segno di croce dì anche questa preghiera:

Signore sono tuo, aiutami a donarmi come te
ad ogni persona che mi farai incontrare. Amen

Preghiera

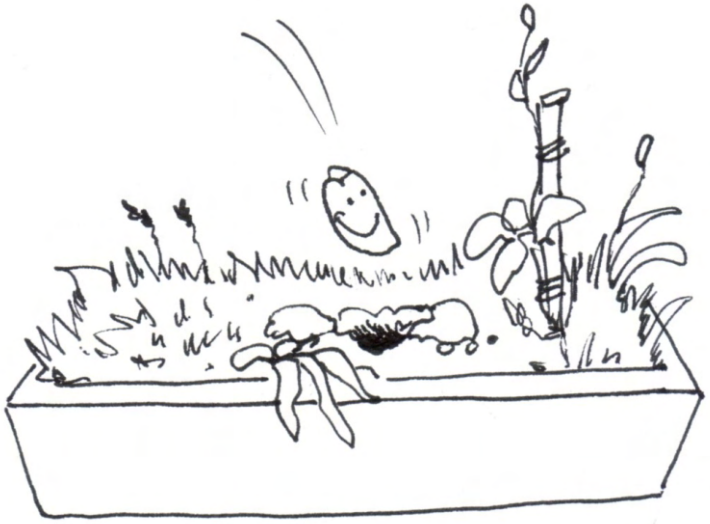
Signore Gesù,
come il chicco di grano muore nella terra
prima di produrre una pianta nuova,
così tu, sei passato attraverso la morte
per donarci una nuova vita.
Grazie, Signore Gesù,
perché ci ami così tanto!
Tu hai un amore così grande
che lo doni a tutti gli abitanti della terra,
buoni e cattivi.
Tu sei veramente speciale,
e sei capace di amare così
perché sei Figlio di Dio.
Sei così speciale
che non vuoi tenere tutto per te questo amore,
ma lo doni anche a noi
perché possiamo imparare ad amare gli altri come te!
È bello voler bene alle persone,
anche se a volte costa tanta fatica,
perché alla fine il nostro cuore sarà pieno di gioia.
Grazie Gesù, per tutti i tuoi doni
e soprattutto per la tua parola!
Insegnaci e aiutaci a vivere come te.
Tu sei il nostro Dio!

PATRIARCATO DI VENEZIA

Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

Coordinamento per la pastorale
dei bambini e dei ragazzi

6-10 ANNI



SE INVECE MUORE, PRODUCE MOLTO FRUTTO

Quinta domenica di Quaresima

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsaida di Galilea, e gli chiesero: **«Signore, vogliamo vedere Gesù».**

Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: «È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e **chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna**. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!».

La folla che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Rispose Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me».

PAROLE CHIAVE

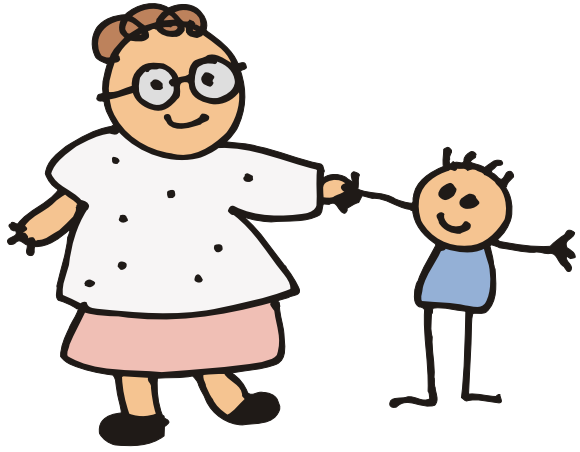
- "<u>Signore, vogliamo vedere Gesù"</u>: i greci, che sono fuori dalla fede ebraica, vogliono vedere Gesù, perché hanno capito che è importante per la loro vita. Anche noi abbiamo questo desiderio? Anche noi lo cerchiamo facendoci aiutare da chi lo conosce meglio?

- <u>chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna</u>: questo cammino non è facile, ma è la logica di Dio: ci è proposto di "morire a" noi stessi per poter "vivere in" Cristo.
Ancora una volta siamo chiamati a lasciarci riempire della SUA vita perché la nostra vita sia piena, perché possiamo diventare veramente *creature nuove!*

Per celebrare bene la Messa

Tanti gesti, tante parole vengono dette e diciamo durante una celebrazione; ma davvero c'è un cuore, un centro dal quale prende senso il tutto. L'assemblea sembra ancora più attenta, il sacerdote scandisce bene le parole, tutti cercano la concentrazione e la preghiera inginocchiandosi: è il momento della consacrazione.

Per viverlo bene e far sì che il cammino di Quaresima che stai vivendo prenda il giusto ritmo, stai ben attento a ciò che accade. Mentre il sacerdote pronuncia le stesse parole di Gesù, sii consapevole del dono che il Signore ti sta facendo.
Un solo Pane si spezza diventando cibo per tutti. Non puoi più pensare solo a te stesso!



Un impegno per la settimana

A nessuno piace la parola "morire", nemmeno al chicco di grano.
Neanche a Gesù piaceva quella parola, ma sa che è l'unico modo perché "uno" diventi "tanti". Se si vuol bene solo a se stessi... si resta soli ed è la cosa più brutta che ci possa capitare.
Facciamoci aiutare dai nostri genitori e pensiamo ad una persona che troppo spesso è sola, un anziano, un ammalato, un ragazzino in difficoltà... Ci sarà sicuramente qualcuno da poter andare a trovare questa settimana e a cui portare un regalo, un po' di compagnia.
In gruppo poi ognuno racconterà la propria esperienza e dirà che cosa gli sembra di aver fatto "morire" in lui e che cosa "è nato" con l'altro.

Preghiera

Signore, tante volte
è più facile chiudere il cuore,
è più comodo tenere il pugno chiuso,
e donare agli altri
solo qualcosa di quello che abbiamo
e che non ci serve più.
Tu invece hai donato tutto,
hai donato la tua vita per noi
morendo sulla croce,
perché ci vuoi accogliere nel tuo regno.
Ti prego:
insegnami a non essere egoista, pigro,
a non tirarmi indietro,
a non prendere mai la strada più facile
credendo che sia quella più bella.
Gesù, ricordami sempre
che c'è più gioia
nel dare che nel ricevere,
come hai fatto tu.
Aiutami
a fare della mia vita un dono.

PATRIARCATO DI VENEZIA

Ufficio per l'evangelizzazione e la catechesi

Coordinamento per la pastorale
dei bambini e dei ragazzi

6-10 ANNI

BENEDETTO COLUI CHE VIENE

Domenica delle Palme

Dal vangelo secondo Marco

Quando si avvicinarono a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «**Andate nel villaggio** che vi sta di fronte, e subito entrando in esso troverete un asinello legato, sul quale nessuno è mai salito. Scioglietelo e conducetelo. E se qualcuno vi dirà: Perché fate questo?, rispondete: Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito». **Andarono e trovarono** un asinello legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo sciolsero. E alcuni dei presenti però dissero loro: «**Che cosa fate, sciogliendo questo asinello?**». Ed essi risposero come aveva detto loro il Signore. E li lasciarono fare. Essi condussero l'asinello da Gesù, e vi gettarono sopra i loro mantelli, ed egli vi montò sopra. E molti stendevano i propri mantelli sulla strada e altri delle fronde, che avevano tagliate dai campi. Quelli poi che andavano innanzi, e quelli che venivano dietro gridavano: «Osanna!Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

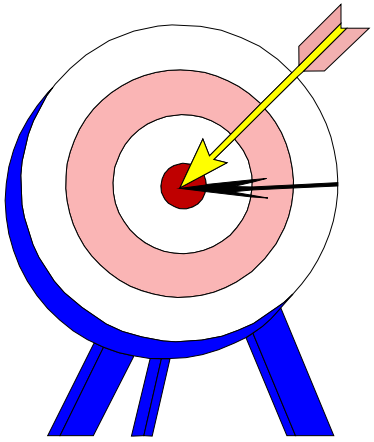
PAROLE CHIAVE

- <u>Andate nel villaggio...Andarono e trovarono</u>: Gesù dà ordini ben precisi ai suoi discepoli e li manda avanti a “preparare” la sua entrata a Gerusalemme. Le promesse del Signore non deludono mai, per chi ha fede compiere precisamente ciò che Egli comanda prima o poi trova sempre un riscontro nella realtà.

- <u>Che cosa fate, sciogliendo questo asinello?</u>: Dal semplice gesto di prendere l’asinello, alla festosa accoglienza di chi precede e di chi segue Gesù che entra in città... Tutto sembra accadere nella quotidiana normalità , nessuno in fondo capisce la straordinarietà dell’evento che sta vivendo.
Solo Gesù è pienamente cosciente e risoluto nel suo cammino.
E noi come ci accingiamo a vivere i giorni della Sua Passione?

Per celebrare bene la Messa

La domenica delle Palme prevede una celebrazione speciale, già ricca di segni, che occorre solo far parlare e vivere bene (un po’ come tutta la Settimana Santa, la settimana culmine della vita di Gesù !) Troviamo il modo di far partecipare i ragazzi in maniera attiva, dalla processione (magari imparando un nuovo canto) alla distribuzione dell’ulivo benedetto come avviene in molte parrocchie.
In questa domenica la lettura della passione di Gesù può risultare molto lunga e difficile per i più piccoli... perché non seguirla attraverso alcuni disegni realizzati da loro fotografati e proiettati in chiesa durante la lettura?



Un impegno per la settimana

Per la settimana che ci aspetta, la più intensa di tutto l’anno liturgico, il rischio è quello di trovare pesante e non capire cosa vive la comunità... o magari decidere che ci basta andare a Messa la domenica di Pasqua e siamo a posto!
Vediamo di prenderci anche un solo impegno.
La partecipazione e l’animazione dell’azione liturgica del venerdì(o la via crucis), o la Messa del giovedì santo con la lavanda dei piedi, darsi appuntamento per una preghiera silenziosa il sabato davanti al tabernacolo... che sia un impegno di gruppo o personale, facciamo però in modo di non mancare. Per i gruppi, poi, che avranno deciso di vivere bene la Veglia pasquale, l’impegno sarà completare il proprio cammino per un servizio a tutta la comunità parrocchiale.